

DOPPIOZERO

Tavoli | Italo Lupi

Stefano Salis

12 Maggio 2014

Non sapevo, non avevo mai notato, che Italo Lupi fosse mancino, come me. Gli "attrezzi del mestiere" di grafico sono l'Ã, a sinistra del pc, pronti all'uso. Fogli bianchi, matite, penne colorate, pennarello punta grossa. Forse per fare il grafico basta questo. Non saprei, ma credo di poter dire di sÃ, se il tavolo sia stato "preparato" per lo scatto. Troppo nitido, come un biglietto da visita che serve a presentare l'anima progettuale di Lupi. A destra i compassi d'oro, una tavola di un illustratore a lui caro (forse un Rockwell, ma direi uno di scuola anglosassone, cui iscriverei di diritto Lupi), alcuni suoi lavori a ricordare un universo concettuale entro cui muoversi (appunti di lavoro, in una grafia perfetta), rivista Rolling Stone (non Ã un caso), un libro Corraini...

L'asse del tavolo Ã spostato a sinistra; il calendario (con alcune idee grafiche stupende) a dettare il ritmo; una presenza, quella della scultura, credo a fare da monito di un'esperienza o di radici profonde. C'Ã posto per le sedie, almeno quattro oltre quella di Lupi: segno che il lavoro Ã fatto di idee proprie e di confronto, di valutazioni, di scambio e relazione. Il pc, al momento, sembra spento, o in azione solo per diffondere musica. Niente di male: anzi. L'importante, per un grafico, Ã tenere accese le idee. E a portata di mano matita e carta.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

